

**VALDILANA** (pfm) Ha destato commozione e sconcerto sia a Valdilana, sia in Valsessera la morte improvvisa di Pierfranco Festa. L'uomo, che viveva a Trivero, aveva 65 anni ed è stato

colto da un malore improvviso che non gli ha lasciato scampo. Pierfranco è mancato lunedì mattina nella sua abitazione di frazione Oro. La comunità si è stretta al dolore dei familiari, alla

moglie Maria Rosa Zegna Paruccia e alle figlie Chiara e Cristina, e ha partecipato al funerale celebrato mercoledì nella chiesa di Matrice di Trivero.

MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 2020  
La Nuova Provincia di Biella

# «Non dimentichiamo il popolo bielorusso» L'appello lanciato dal medico Massimo Platini

**PRAY** (pfm) Non dimentichiamo il popolo bielorusso, è l'appello lanciato da Massimo Platini, medico veterinario conosciuto in Valsessera e Valle Mosso e da tempo impegnato a favore del popolo dell'est Europa.

«La situazione in Bielorussia è sempre più tragica perché l'attuale Presidente non intende adottare alcuna apertura nei confronti di chi manifesta per contestare sia l'irregolarità delle elezioni che si sono tenute lo scorso 9 agosto sia la crudele repressione messa in atto nei giorni appena seguenti e ancora in corso - scrive in una lettera -. Le notizie e le immagini che ci arrivano dai siti ancora non oscurati dal regime e dalle persone che abbiamo conosciuto in questi anni e con le quali siamo sempre in contatto descrivono una sconvolgente realtà: manifestazioni nelle maggiori città della Bielorussia, a partire da Minsk che sono partecipate da centinaia di migliaia di persone di ogni età, sempre svolte in modo civile, senza nessuna arma che non sia la vecchia bandiera della Bielorussia, bianca e rossa e, invece, dall'altra parte, le milizie armate che aggrediscono e picchiano i partecipanti con una violenza inaudita».

Uno scenario terribile in



A sinistra uno scambio culturale tra Pray e la Bielorussia, a fianco Massimo Platini

totale assenza di democrazia: «Ma questo non basta alla repressione. Le persone aggredite sono portate in celle, stipate in spazi ridotti, privati di acqua e cibo, privati dell'uso dei servizi igienici, picchiati con crudeltà e, a volte, oggetto di stupri. Tutto questo ad opera dei loro stessi connazionali, inquadrati in squadracce, forse anche sotto l'effetto di sostanze eccitanti perché non si può spiegare in altro modo l'effervescenza di queste azioni su persone che hanno la sola colpa di non voler più essere

oggetti nelle mani di un regime dittatoriale ma che desiderano respirare, finalmente, la libertà».

Platini difende il popolo bielorusso: « Non sono disoccupati, scansafatiche, nullafacenti, così come vuole far credere chi detiene il potere, sono, invece, padri e madri di famiglia, regolarmente occupati (fino a quando?) nelle aziende pubbliche e private, studenti universitari e delle scuole superiori, operai, medici, infermieri. Non possono più tacere, non possono più sopportare le ingiustizie che vedono con i loro occhi e che vivono sulla

loro pelle e sono convinto che non sarà facile fermarli con la forza, con la violenza. Si possono fermare, invece, se prevarrà il dialogo, la mediazione tra le parti, la promessa concreta di nuove elezioni. Non credo che l'imposizione di un regime ancora più duro che prevede, come si sente, il licenziamento di chi ha osato schierarsi, la perdita delle case, la perdita di ogni diritto acquisito sia la mossa vincente del dittatore. Siamo nel ventesimo secolo, il popolo bielorusso conosce le realtà vicine ai loro confini e non

vuole essere escluso dal processo di democraticità che altri ( ex URSS) hanno conosciuto». Tutte notizie che però di fatto non arrivano all'opinione pubblica: «Purtroppo leggiamo in questi giorni che Putin considera l'offerta di mediazione da parte dei Paesi occidentali un'ingerenza. da quale pulpito viene espresso questo concetto! Personalmente penso che "non voltarsi dall'altra parte" significhi tenere viva la discussione, non lasciar cadere nel nulla le notizie tragiche che arrivano da questo Paese; significhi

anche esporsi, almeno attraverso la condivisione di pensieri come quelli che ho provato a mettere sulla carta. Il popolo bielorusso è nostro amico, lo conosciamo bene, quando siamo a Minsk ma anche nel più sperduto dei villaggi delle loro Regioni, ci sentiamo a casa. Questo io provo da oltre vent'anni e le persone, molte, che ho conosciuto in questi anni di cooperazione le porto con me nei pensieri e spero che si possa tornare un giorno non lontano a condividere idee, speranze, affetti con tutti loro».

## IL PROGRAMMA Diversi gli appuntamenti messi in calendario dalla parrocchia Masserano: patronale senza cortei

**MASSERANO** (pfm) E' tutto pronto a Masserano per la festa patronale 2020 della parrocchia Santissima Annunziata in circostanza della memoria liturgica della Natività di Maria Vergine 6 settembre. La comunità è preparata a far festa nonostante la pandemia. Festeggiamenti ovviamente in tono minore, e in piena sicurezza, secondo i protocolli ministeriali stilati per l'emergenza sanitaria. La preparazione alla festa è iniziata lunedì con il rosario, si prosegue stasera nella chiesa di Mombello; giovedì alle 16 all'Infermeria San Carlo; venerdì alla chiesa Oropa alle Moline, sabato alle 16.30 in Collegiata con rosario e messa; domenica alla Natività di Maria Santissima messa alle 20.30. Lu-

nedi in Collegiata alle 18.30 messa in suffragio dei defunti della parrocchia. La cautela relativa alla diffusione del contagio per Covid-19 impone un profilo di sobrietà e di scrupolosa prevenzione dell'affollamento consueto nei giorni di festa e per questo motivo sarà una festa patronale diversa e inedita. Una ricorrenza senza festoso assembramento degli anni passati: non ci sarà la processione, non ci sarà il concerto della banda, non ci sarà il rinfresco per tutti. Tutte le funzioni religiose si terranno nel rispetto delle norme di sicurezza igienico sanitari

Il messaggio di don Jarek Dobkowsky: «La partecipazione degli abitanti dei quartieri al rosario possa signifi-

ficare ancor più a tutti noi l'eccezionalità del tempo che stiamo vivendo e l'esigenza di rafforzare lo spirito di fede e di solidarietà, che ha consentito finora di affrontarne le conseguenze sociali. La preghiera e intercessione di Maria ci permetterà di sentirsi uniti ancor di più durante questa occasione, rafforzando quei sentimenti di condivisione per i tempi complicati e difficili che viviamo. Nel rispetto delle norme di sicurezza onoreremo La Vergine Santissima Salus Infirmorum. Anche se non saranno possibili le manifestazioni esterne potremo vivere più in profondità la nostra fede e manifestare la nostra devozione e l'amore per Maria».

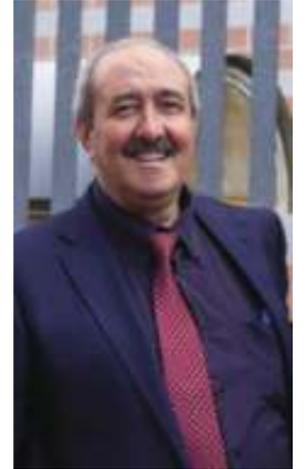


Don Jarek Dobkowsky

## Mezzana, arriva il nuovo ambulatorio medico

**MASSERANO** (pfm) Nuovo ambulatorio a Mezzana per creare un piccolo centro sanitario da implementare con altri servizi in futuro. «Abbiamo individuato una nuova sede per l'ambulatorio comunale - spiega il sindaco Alfio Serafia -, verrà spostato vicino alla farmacia». Attualmente si trovava nel palazzo comunale, ma c'era il problema parcheggio: tra Comune, ufficio postale, micronido e pure ambulatorio i posti auto mancavano. «Da qui la decisione di spostarlo in un luogo più comodo - riprende -. Ospiterà due medici del paese, ma l'obiettivo è di cercare di attivare anche altri servizi sanitari sul territorio».

Il progetto è già pronto e a breve verrà realizzato dall'amministrazione.



Alfio Serafia

## Grigliate di pesce da asporto a Mottalciata Organizzano Alpini e circolo Su Nuraghe

**MOTTALCIATA** (pfm) Sabato 5 settembre grigliate di pesce solo da asporto in via Moricco, 4, sede degli Alpini di Mottalciata.

Le avverse condizioni meteorologiche, a volte a carattere di tempesta, non hanno impedito la grigliata alla sarda, regolarmente svolta sabato 29 agosto a Mottalciata, in via Moricco, 4.

Il campo base è stato allestito presso la sede degli Alpini prospiciente l'area comunale delle feste, confermando anche nell'avversità climatica le ben note proprietà caratteristiche di impegno e dedizione che accomunano Sardi ed Alpini. Accanto al seicentesco monumentale torchio che domina la piazza, sulla quale si

affacciano anche le sedi di altre associazioni, sono stati allestiti spedi, griglie e lastre di cottura per la preparazione delle specialità di terra: bistecche, costine, salamelle, salsiccia; al centro i maialini allo spiedo cucinati da Gianfranco Piloni, originario di Siliqua, e Damiano Locci, di San Giovanni Suergiu. Accanto a loro, gli Alpini, con il loro presidente Ezio Bongiovanni, tutti rigorosamente con la piuma sul cappello, coadiuvati da "I Farinei del BBQ", specialisti di barbecue, ben noti e apprezzati anche fuori dai confini del paese in cui operano.

Sabato 5 settembre, sempre presso la sede degli Alpini di Mottalciata, è in programma un altro appunta-

mento all'insegna della buona cucina di mare con grigliate alla sarda di pesce: orate, gamberoni e filetti di triglia.

Due serate solo da asporto, con obbligo di prenotazione, in rispetto delle limitazioni imposte dalle diverse ordinanze e disposizioni locali e nazionali in continuo divenire.

Prenotazione entro mercoledì 2 settembre - Distribuzione dalle ore 18:30 alle ore 20:00.

Il ricavato verrà destinato alle attività del Circolo sardo di Biella e dell'Associazione Alpini di Mottalciata.

Info e prenotazione Ezio, 3477405037 - Gianfranco, 3336918346

Efisangelo calaresu



Gli alpini di Mottalciata